

Autozeta

 SERVICE PARTNER
 RIVENDITORE AUTORIZZATO
 ISOLA DELLA SCALA (VR)
 Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
 e-mail: autozeta1@tiscali.it

Autozeta

 SERVICE PARTNER
 RIVENDITORE AUTORIZZATO
 ISOLA DELLA SCALA (VR)
 Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
 e-mail: autozeta1@tiscali.it

N. Pungiglione

Una scuola senza voti

Un liceo di Mestre ha deciso di eliminare i voti "per salvaguardare la salute mentale degli studenti". Niente più voti, ma giudizi di merito che incoraggino gli studenti a fare meglio, questo "per rispondere al disagio mostrato dagli studenti alle prese con crisi d'ansia e stress a causa di compiti in classe e interrogazioni". "Tuttavia, resta inevitato un dubbio: a fronte dell'autovalutazione, di studenti che si autoattribuiscono voti, che ne è del merito? Cosa rimane del naturale percorso scolastico, fatto di alti e bassi, ascese e cadute?" scrive a proposito Cristina Cucciniello su Il Riformista. Due punti di vista che sicuramente trovano sostenitori e detrattori. Di certo se si fosse applicato questo metodo educativo all'Istituto superiore Emilio Alessandrini di Abbiategrasso (Milano) non sarebbe accaduto che uno studente di 16 anni, armato di coltello, abbia ripetutamente colpito la professoressa di italiano e storia, mentre con una pistola giocattolo intimava ai compagni di andarsene. Sembra che all'origine del grave gesto ci fosse il rischio di avere un 5 in condotta e debito in italiano e storia. I sostenitori dell'autovalutazione ritengono eviti l'ansia da prestazione che invece il voto/giudizio provocherebbe negli studenti. Così potremmo avere giovani 18/20enni che fin dalla nascita vivono e crescono in un ambiente super protettivo, senza i problemi che invece, purtroppo, la vita sociale, specialmente oggi, ti spiantella a josa. E quando dovranno affrontare la dura realtà del mondo del lavoro, dove ti giudicano per quello che sei e non per quello che vorresti essere? Chiedono aiuto al papà e alla mamma? Si disperano o magari pensano di risolvere "l'ingiustizia" patita magari con dei gesti inconsulti come il giovane di Abbiategrasso? La società fuori dal mondo della scuola è, purtroppo, competizione, per cui si rischia di creare non dei protagonisti, ma delle vittime della società stessa.

(li.fo.)

UN FENOMENO IN CRESCITA IN QUELLA PARTE DI SOCIETÀ La violenza nelle scuole italiane

Tra le varie forme di violenza nella nostra società una di quelle che colpiscono di più è quella nelle scuole, forse perché si ritiene che certi ambienti dovrebbero essere "sacri" e in essi i fenomeni negativi dovrebbero essere contrastati in un quadro di azione educativa globale. Invece la cronaca è impressionante. Secondo un sondaggio svolto dal sito internet Skuola.net su un campione di 1800 studenti delle scuole superiori 1 studente su 5 avrebbe assistito a un'aggressione fisica o verbale di un compagno a un professore. Nel 70% dei casi si tratta di insulti, risposte fuori luogo o proteste rumorose, ma il 18% riferisce di aggressioni fisiche e il 12% riferisce di una mescolanza tra parole pesanti e atteggiamenti minacciosi. L'episodio dell'insegnante di Rovigo, colpita con una pistola ad aria compressa durante la lezione, come quello dell'insegnante di italiano di Abbiategrasso, accoltellata da uno studente, sono solo emergenze di una situazione diventata in molti casi inquietante. Un dato colpisce, nelle statistiche pubblicate da Skuola.net: nel 40% dei casi riferiti dal sondaggio chi ha assistito a epi-



sodi di violenza afferma di aver visto registrare un video col telefono cellulare. Un triste fenomeno che anche l'insegnante di Rovigo riferisce con doloroso stupore mentre l'80% dei ragazzi intervistati sostiene che quello della diffusione sui social media è proprio il fine degli episodi di aggressione. Non si può non interrogarsi su questa ricerca di spettacolarizzazione, che fa collegare i fatti della scuola con altri che si verificano nella società (gli ultimi clamorosi sono quello del giovane che su un SUV Lamborghini ha ucciso un bambino di 5 anni e quello del ragazzo che nel Modenese si è buttato in un fiume per

"fingere di essere portato via dalla corrente" mentre un amico lo riprendeva, ma la finzione è diventata realtà!). La risposta di condanna è ancora debole e a volte del tutto assente. Questa volontà di costruire un'immagine social spavalda e di ridicolizzare figure istituzionali non basta a spiegare un fenomeno in crescita. La mancanza di rispetto per i ruoli di autorità a vari livelli, che si esprime anche nelle aggressioni a medici e infermieri, denota una crisi profonda della società, sulla quale come sempre i primi ad essere in ritardo sono coloro che dovrebbero fare le leggi per disciplinare un fenomeno, i parlamentari.

Il ruolo dei social media

Assassini e morti per l'immagine

Assassino è chi provoca, consapevolmente o no, la morte di una persona. Nella vicenda di Casalpalocco si manifestano più soggetti che contribuiscono a dare la morte a un bambino di 5 anni: il giovane "youtuber", reso idiota dall'abuso dei social media, dipendente dai miti del successo, delle auto di lusso e della velocità e dall'esigenza di diventare un "eroe" su internet; i suoi genitori, che non gli hanno insegnato uno straccio di morale e la coscienza che a certe azioni corrispondono certi effetti; chi ha noleggiato tranquillamente ai ragazzi il SUV Lamborghini, espressione della logica "Non spetta a me, non è mia competenza": a loro interes-

sa solo vendere auto, far soldi con uno dei feticci di questa società. Ma quando una società non riesce a gestire le dinamiche dei suoi membri con gli strumenti che la morale e la politica offrono è diretta al collasso. Occorrono buone leggi, che non devono essere posteriori, ma contemporanee ai problemi. In questo caso, il ritardo è gravido di effetti negativi e getta un'ombra di inadeguatezza, di fallimento su quella che un tempo si chiamava "classe politica".

La dipendenza dai social

I giovani che soffrono di dipendenza dai social media sono quasi 100.000 in Italia, di cui i più piccoli hanno una probabilità dieci volte

maggiore di avere un'ansia sociale grave. Sono i dati di una ricerca congiunta tra il Dipartimento Politiche Antidroga e l'Istituto superiore di sanità, del tutto coerenti con gli allarmi sul drammatico peggioramento della salute mentale dei giovani che vengono lanciati sempre più spesso dalle scuole e dagli ospedali. "Da un punto di vista sociale - scrive Maurizio Pugno - l'uso generalizzato e intensivo dei social media, qual è oggi, può rendere più problematici i rapporti con gli altri a causa del cyberbullying, dell'odio on line, della continua competizione sociale. Può cioè far emergere problemi personali che altrimenti rimarrebbero latenti e far aumentare così il numero dei giovani che dicono di

Giovanni Biasi
 (Segue a pag. 3)

ISOLA DELLA SCALA

Amarcord del bar Stella

- pag. 2 -

Manzoni a 150 anni dalla morte

- pag. 3 -

POVEGLIANO

Addio a padre Zanotto

- pag. 4 -

CASTEL D'ARIO

In festa per le nozze d'oro

- pag. 7 -

LETTERE

I nostri lettori ci scrivono

- pag. 8 -



CENTRO ODONTOIATRICO STOPPA

Dott. Stefano e Dott. Alessandro

DIR. SAN. DOTT. STEFANO STOPPA
 ISCRIZIONE ALL'ALBO ODONTOIATRI
 DI VERONA N. 00468

Via Pasotto, 1
 Isola della Scala (VR)
045 7300645
 info@centroodontoiatricostoppa.it



I nostri servizi su misura per te

- Chirurgia
- Ortodonzia
- Ortodonzia invisibile
- Sbiancamento
- Implantologia dentale
- Parodontologia
- Endodonzia

ISOLA DELLA SCALA

Quando il bar Centrale era l'albergo Stella

Tina Favalli ripercorre la storia del locale andato recentemente a fuoco

Negli anni '30, l'attuale bar Centrale era l'albergo Stella, ambiente molto bello e importante per Isola della Scala, gestito dai miei nonni materni Giuseppe Fresco e Carlotta Cuccato, che li abitavano con i loro 9 figli. Io vi ho vissuto molto bene, perché dal '31 al '34 quando frequentavo l'asilo infantile ero loro ospite, mentre la mia famiglia risiedeva a Feltre. Era un albergo con 4 stanze al primo piano per i clienti e altre 4 al secondo piano per la famiglia dei miei nonni. Aveva l'entrata a sinistra, con un piccolo bar e, a destra, tra due colonne, c'era una grande sala da pranzo, con tavoli sempre preparati con tovaglie bianche e tovaglioli ben sistemati a forma di cono su ogni piatto. Era frequentato da diversi clienti, di solito viaggiatori di passaggio, specialmente al venerdì, giorno di mercato, gli ospiti erano ancora più numerosi. Nonna Carlotta era una bravissima cuoca che preparava pranzi succulenti non solo per gli avventori occasionali, ma anche per matrimoni o per feste particolari. La



cucina, con un grande camino al centro e un fornello su una base di mattoni, terminava nella corte vicino al "Quartiere", a fianco del panificio Merlini, dove ogni mattina, verso le 5, arrivava il fornaio che, con il suo canto, mi svegliava dolcemente, per poi farmi riaddormentare con la sua cantilena. Io dormivo nella stanza delle zie Elvira ed Emilia. Spesso, però, andavo in quella dei nonni, che aveva un piccolo poggiolo af-

facciato sulla strada principale. Da lì, ogni mattina, vedevo passare carrozze e carri trainati da cavalli e asini. Dopo la morte di nonna Carlotta l'albergo fu chiuso nel 1936. Nella foto la cartolina postale datata 30.11.1932 che mia zia Gioconda, a sinistra sull'entrata dell'albergo, aveva spedito a mio nonno paterno, Sante Favalli, quando abitava a Feltre insieme alla famiglia dei miei genitori.

Tina Favalli

ALLESTITA NELL'AUDITORIUM SANTA MARIA MADDALENA

Successo della mostra del libro

Dopo la sospensione per la pandemia Covid recentemente è stata ripresa la mostra del libro. Quest'anno, per la prima volta, la mostra, allestita nell'Auditorium Santa Maria Maddalena (nella foto), è rimasta aperta per due giorni all'intera comunità. Per organizzarla, l'Istituto comprensivo Fratelli Corrà e il Comune hanno lavorato in modo proficuo a più mani per permettere la buona riuscita dell'evento. Nella prima giornata tutte le classi della scuola primaria "Collodi" hanno incontrato l'autore Luca Azzolini che ha saputo coinvolgere piccoli e grandi con tematiche importanti, ma ade-



guate alla loro età. Durante l'even-

to, ogni classe ha visitato la Mostra ed è stata intrattenuta con una lettura animata a due voci, grazie a Claudio, della libreria Jolly di Verona, e a Silvia Morando, rappresentante del Gruppo di lettura "Librare". Non meno importante il momento riservato agli ospiti della Casa del Cedro che hanno potuto ascoltare alcune letture dagli alunni di una classe quinta e poi sono stati guidati in un "viaggio" attraverso i libri. "Con l'insegnante Daniela Boraso - sottolinea l'assessore alla cultura Federico Giordani - ringrazio, per la realizzazione di questo importante evento, la dirigente scolastica Linda Franchini, dell'Istituto Comprensivo F.lli Corrà, l'Associazione Librare, l'autore Luca Azzolini, la Libreria Jolly di Verona, e tutti i visitatori, ma soprattutto le alunne, gli alunni e tutte le insegnanti e gli insegnanti della Collodi. Sono stati due giorni intensi, ma l'esito è stato più che positivo". L'auspicio è che questo evento rappresenti l'inizio di una continua collaborazione tra Scuola, Comune e Territorio "perché insieme hanno dimostrato che si può veramente lavorare in un'ottica di inclusione e di collaborazione".

(I.r.)

BUTTAPIETRA

Inaugurato il nuovo palazzetto

La struttura è costata oltre 2 milioni di euro



Il momento del taglio del nastro da parte del sindaco

Lo scorso 1° giugno con una bella cerimonia è stato inaugurato il nuovo Palazzetto dello sport. I lavori sono iniziati durante la pandemia che ha causato dei rallentamenti per realizzare l'opera, parte del 2° stralcio dell'intero Polo scolastico. L'immobile si trova in Viale dell'Agricoltura a Bovolino, (in prossimità dell'Istituto Agrario Bentegodi), all'interno dell'area comunale acquisita anni fa, ed affianca il nuovo Polo scolastico Rita Levi Montalcini che raggruppa, a circa metà strada, elementari e medie dell'intero territorio buttapietrino. La parte più attesa riguardava la palestra ricavata fino ad oggi dall'utilizzo di 4 aule senza divisori. L'opera, del costo di oltre due milioni di euro, è stata finanziata, in larga parte, dal Ministero dell'Istruzione ed il resto con un mutuo acceso dal Comune. L'impianto, che copre una superficie di

oltre 1200 metri quadrati, comprende una tribuna per 150 spettatori e all'interno ha un campo per pallacanestro, pallavolo e calcetto. È collegato al Polo scolastico con una pensilina coperta per agevolare il passaggio degli studenti. Soddisfatte le associazioni sportive locali, che ringraziano per poter disporre di una struttura per allenamenti e gare. All'inaugurazione, oltre alla sindaca Sara Moretto e l'Amministrazione al completo, erano presenti anche autorità regionali e provinciali, la dirigente scolastica, le associazioni del territorio e due campioni dello sport: il pallavolista Andrea Zanotti, del Verona Volley, e Nico Penzo, il centravanti di Hellas, Juventus e Napoli. Per l'occasione gli alunni della Primaria hanno eseguito alcuni canti e dei ragazzi delle medie hanno letto alcuni pensieri.

Giorgio Bighellini

Strada statale 12 Via agli espropri

Ma la strada è ancora in progetto

La variante alla statale 12, che dovrebbe dare sollievo ai centri abitati (in particolare Buttapietra e Cadavid) percorsi da uno dei traffici più intensi del Veronese ha uno strano destino: quello di essere sempre annunciata come imminente e poi rinviata. Nei giorni scorsi è apparsa sulla stampa la notizia che sono partiti gli avvisi di esproprio, che interessano 250 proprietà.

La cosa paradossale è che il progetto è ancora fermo a Roma per la VIA, Valutazione di impatto ambientale, poiché la nuova strada attraverserà una zona ricca di risorgive, per cui si dovrà cercare di non distruggere uno dei patrimoni più preziosi della pianura veronese, oggi tra l'altro messo in pericolo dalla micidiale siccità che riduce la portata delle falde sotterranee costituenti il loro alimento. Si vedrà dunque se a essere danneggiate da un'opera, pur utile, sa-

ranno, oltre alle aziende agricole il cui terreno sarà tagliato o rimaneggiato dalla nuova arteria, le risorgive, uno degli ambienti/paesaggi più significativi di questo territorio.

Sa. Ro.

Grazie Amici de' «LA VOCE»

Riprendiamo la pubblicazione dei nostri carissimi sostenitori: da Isola della Scala: Università del tempo libero, Federico Giordani; da Castel d'Ario: Corrado Visentini, Renzo Gadioli; da Como: Vittorio Marini; da Vigasio: Bruno Serafini; da Legnano: Franco Marini; da Erbe: Umberto Dall'Oca; da Nogara: Albertino Scipioni. Un grazie di cuore ai nostri lettori e sostenitori.

Via Provinciale Sud, 3 - 37060 Buttapietra VR | Tel. 045 6661684 | gv@giarolaveronesi.it

Giarola & Veronesi
IMPIANTI E AUTOMAZIONI

Impianti a risparmio energetico
Sicurezza e Antintrusione
TV SAT e Digitale Terrestre

Un team di professionisti

VERONA83

IL MEGLIO NEI SERVIZI
IN PARTICOLARE NELLA SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Via Enrico Fermi, 61 - VERONA - Tel. 045 8620911 - www.verona83.it

CAPPOTTI · CARTONGESSO

edilstore

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstore srl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

(Continua dalla prima pagina)

Il ruolo dei social media

star male. Da problema personale diventa un problema sociale, con conseguenze economiche che possono diventare rilevanti per i costi di cura dei disturbi mentali e per le perdite future nella formazione educativa e professionale.

I social media – continua Maurizio Pugno – non sono costruiti in modo neutrale dalle Big Tech, ma con lo scopo di massimizzare il numero degli utilizzatori e il loro tempo trascorso davanti al computer. Non quindi di massimizzare il benessere delle persone, anzi, allo scopo di fare profitti hanno sfruttato alcune debolezze tipicamente umane, come quella di preferire le notizie che confermano le proprie convinzioni oppure quella di preferire un video momentaneamente divertente ad una informazione impegnativa ma utile per il futuro. In tal modo si alimenta la polarizzazione delle opinioni a discapito dell'informazione scientifica e documentata, si compromettono attività volte a costruire un futuro individuale e sociale migliore come lo studio e la parte-

ecipazione democratica".

Si favoriscono invece comportamenti estremi, sfide come quella di Casalpalocco, correre per ore in auto senza dormire e prendendo droga, in cui chi vince gare assurde ottiene migliaia di "Mi piace" da altri dipendenti sempre più carenti di intelligenza e libero arbitrio. Tutto ciò comporta anche la possibilità della morte dei protagonisti o quella casuale di una persona che si trova, è il caso di dirlo, "sulla loro strada". Intanto la condanna della violenza si attenua, a causa della sua presenza moltiplicata sulle televisioni poiché essa, come il male, paga in termini di ascolti e quindi di pubblicità. Inoltre, si impongono social media come "Tik Tok" diffusori di banalità, di superficialità volgare, di un'idea della vita basata sull'intrattenimento continuo e della semina di stupidità che cattura ragazzi sempre più giovani, spinti ad abbandonare la ragione e il buonsenso per due minuti di notorietà sul web e qualche "Mi piace".

Giovanni Biasi

CAPIRE LA SUA GRANDEZZA A 150 ANNI DALLA MORTE

Il Manzoni padre della patria (con Dante) e artista universale

È difficile spiegare perché si deve celebrare Alessandro Manzoni a 150 anni dalla morte anche per chi ha insegnato per decenni a scuola la sua opera più conosciuta, *I promessi sposi*. Egli ha avuto per la letteratura italiana un'importanza paragonabile a quella di Dante.

Il suo è considerato un grande romanzo storico, un'opera cioè che mette insieme l'invenzione dello spunto narrativo e il riferimento a fatti ed eventi realmente accaduti. Al centro de *I promessi sposi* c'è la vicenda di Renzo e Lucia, "genti meccaniche", persone che svolgono un lavoro manuale. Qui c'è la prima novità di un "rivoluzionario" in senso pieno: porre come protagonisti della vicenda quelli che di solito restano ai margini rispetto ai nobili, ai papi, ai re, ai condottieri. Renzo e Lucia, entrambi lavoratori della seta, l'attività economica centrale nella Lombardia del '600, ma anche nel nostro Veneto, sono fondamentali per creare, come si direbbe oggi, la "ricchezza". Essi mantengono anche quelli che non lavorano, don Rodrigo, le cui occupazioni sono la caccia e le molestie sessuali, ma anche i funzionari pubblici (il conte zio, Ferrer) e i componenti del clero. Vorrebbero sposarsi, ma sulla loro strada si pongono vari ostacoli, a cominciare da don Rodrigo, il si-



sua opera venga letta da quante più persone possibile compie una straordinaria operazione: quel "risciacquo dei panni in Arno" che significa pulizia della lingua italiana dai termini letterari e da quelli dialettali (che in parte comunque conserva) con l'innesto del "fiorentino parlato", la radice dell'Italiano di Dante, Petrarca e Boccaccio. Con ciò Manzoni dimostra la sua "modernità": in un testo letterario la forma e il contenuto sono ugualmente importanti.

Il Manzoni poeta

Molti, ponendo al centro *I promessi sposi*, dimenticano il Manzoni poeta, di cui voglio ricordare la sua opera più famosa, "Il 5 Maggio", che parla di Napoleone.

Egli si pone con stupore di fronte a un uomo che ha segnato profondamente decenni di Storia a cavallo di due secoli.

Nella genialità di Bonaparte ("Di quel sicuro il fulmine tenea dietro al baleno") il Manzoni ravvisa l'impronta del Creatore, ma poi considera le migliaia di morti da lui provocati e si chiede: "Fu vera gloria?", lasciando "ai posteri l'ardua sentenza" e affidandolo comunque alla Provvidenza, espressione di quel Dio che è giudice, ma anche padre premuroso capace di comprensione e misericordia.

Saverio Rossi

LEZIONI DI ITALIANO e contro l'abuso dell'inglese del prof. Giovanni Biasi

Il "runner" e l'incredibile conformismo dei giornalisti

Andrea Papi, ucciso da un orso in Trentino, è stato subito definito "runner" nei primi servizi sia in televisione che sui giornali. Il termine inglese, dal verbo "to run", correre, corrisponde all'italiano **corridore**, parola che definisce sia chi corre a piedi che in bicicletta. Si potrebbe anche usare il termine **podista**, dalla radice greca di **pie**, cioè chi corre a piedi.

Purtroppo nessun giornalista ha sentito il bisogno di usare i termini italiani, dimostrando un desolante conformismo.

Ormai l'abuso dell'inglese è diventato una vera malattia, espressione di un'acquiescenza alla moda che vede ormai prevalere i termini anglofoni anche laddove ne esistono uno o più italiani.

Ciò accade paradossalmente anche nei settori in cui l'Italia ha eccellenze mondiali: dire "fashion" invece che **moda** rappresenta in modo plastico la rinuncia alla propria identità linguistica, chiave di quella culturale e sociale.

ZUCCHELLI FORNI s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it

OTTICA BAZZANI



Piazza Giuseppe Garibaldi, 114
46033 Castel d'Ario (MN)
T. +39 0376 66 08 33
WhatsApp +39 377 59 29 846
info@otticabazzani.it

www.otticabazzani.it

POVEGLIANO

Addio al padre comboniano Agostino Zanotto

Un giorno si sentono i "segni dritti" delle campane. Sono le 15,30, quale sarà il motivo di questi suoni di festa, di gioia? La volta precedente fu per padre Luigi Zanotto, non sarà per il fratello, padre Agostino?

È proprio così, la notizia gira per il paese dove tutti conoscono la famiglia dei "campanari", che così annunciano la vita, non la morte.

Padre Agostino Zanotto si è spento a 91 anni.

Era uno dei quattro fratelli missionari comboniani, tre maschi e una femmina, che con l'altra sorella Rosina (divenuta suona di clausura) abbracciarono la vita religiosa, in una famiglia straordinaria di nove fratelli figli di Angelo, il "campanar" (sacrestano) del paese, e di Imelde Baciga.

In Uganda tradusse il Vangelo in una lingua locale, l'Alur. Venne espulso dal dittatore Idi Amin nel 1972.

Nel 1973 fu destinato in Kenya, tra gli Akamba, dove restò 15 anni e lasciò 10.000 cattolici, scuole, case



e luoghi di assistenza medica. A 79 anni tradusse il catechismo in kiswahili e per le tribù dei Samburu e dei Rendille scrisse un libretto di preghiere. Fino all'ultimo ha lavorato per l'unità tribale contro la violenza, trivellato pozzi, costruito case e asili. Ha voluto restare per sempre tra quella che era diventata "la sua gente".

Giovanni Biasi



VIGASIO - CASTEL D'AZZANO

A Forette ritorna la processione di San Rocco e Giovani Madonnari in piazza

Una tradizione religiosa che si rinnova da ormai cent'anni

La statua di San Rocco, portata in processione lungo le strade del paese, proprio come cent'anni fa. E' uno degli appuntamenti della sagra intitolata

al santo taumaturgo in programma a Forette dal 16 al 21 agosto. Nella parrocchia a cavallo fra i comuni di Castel d'Azzano e Vigasio, la statua del santo di Montpellier verrà portata in processione il 16 agosto dopo la messa delle 18.30. Seguirà la cena delle famiglie allietata dalle note della Tex Country Band.

E «Buon compleanno» è, invece, il tema che è stato scelto per la 20esima edizione della rassegna artistica Giovani Madonnari, organizzata dall'associazione culturale Il Punto in collaborazione con il comitato per Forette-San Martino e il Comune di Vigasio. Si tratta di un concorso di disegno con i gessetti sull'asfalto aperto a tutti i bambini e ragazzi. La manifestazione, ideata nel 2002, si svolgerà il 16 agosto alle 17 nella piazza Unità d'Italia di Forette.

Una manifestazione artistica creativa quella dei madonnari: fanno rivivere quest'arte di strada

dimenticata, ma che sta ritornando di moda. L'iscrizione è gratuita. A tutti i partecipanti verranno consegnati i gessetti colorati per la realizzazione del disegno.

Info: whatsapp 348.5657527. Il 17 serata con dj Rudy Corradi; il 18 serata country con scuola A...Variantes e dj A...Lix, Faro e Matteo. il 19 alle 20 esibizione di body painting; a seguire serata danzante con l'orchestra Susanna Pepe. Il 20 alle 19 esposizione di auto e moto d'epoca in collaborazione con il gruppo Auto e moto storiche Vigasio e Veteran Club; in serata danze con l'orchestra Paolo Bertoli. Infine il 21 alle 20 orchestra Vida Loca Band ed esibizione dei ballerini della scuola Time To Dance Studio.

A chiusura torna, dopo una sospensione di tre anni, lo spettacolo dei fuochi d'artificio.

Valerio Locatelli

L'ultima corsa di Roberto Dolci



Roberto Dolci (il 4° da destra) allenatore di giovani ciclisti in una foto di cinquant'anni fa

“È giunto alla vittoria eterna”: così l'epigrafe annuncia la morte di

Roberto Dolci, 84 anni, da tutti conosciuto come “corridore” di ciclismo e poi allenatore di ragazzi.

I parenti hanno voluto indicare con una suggestiva metafora l'auspicio, quasi la certezza, che egli abbia raggiunto il traguardo più importante, il Paradiso. Questo concetto è stato richiamato anche nella lettura del funerale in cui San Paolo dice: “Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede”. Le sue doti umane sono state ricordate dai figli, a cui ha trasmesso anche la passione per la bici: “Spirito forte e cuore tenero, forza della natura sempre in movimento, sorridente e accogliente: ha allenato tanti ragazzi, a cui ha insegnato il valore dell'umiltà”. “Ha praticato la temperanza, una delle quattro virtù cardinali – ha rilevato il parroco don Giorgio – che diventa per gli atleti moderazione, dote fondamentale. Un testamento non scritto, ma vissuto”.

(gi.bia.)

“Artigiani della comunicazione
con carta e inchiostro dal 1957”



Grafiche Bologna
ETICHETTIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 • C. 353 409 97 33
Via M. L. King, 20/D • Isola della Scala (VR)
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.IT
@ f

www.arredobagnoventuri.it

ARREDOBAGNO
VETRARI DI POVEGLIANO s.n.c.

Nuove ambientazioni
con mattonelle!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

Troverete il vostro
bagno già fatto!

Energia • qualità • servizio

publigas
dal 1959

GPL
DA OLTRE
50 ANNI

Oggi con il consueto impeccabile servizio, siamo in grado di offrire anche:

PELLET con la migliore resa calorica
e pulizia al miglior prezzo possibile

LA MIGLIORE SELEZIONE DI PELLETT CHIARO DI ABETE
CHIAMA SUBITO COGLI L'OCCASIONE
di essere inserito nel nostro programma di
CONSEGNE A DOMICILIO

PUBLIGAS VERONA S.p.A. Villafranca (Verona) Via Cave Ghiaia, 3 • Loc. Case Cini
Tel. 045 7900373 - 045 7901012 • Fax 045 6303034 • E-mail: clienti@publigas.it • www.publigas.it

Certificato EN-PLUS A1



TREVENZUOLO Concerto dedicato al maestro Ferrarini

Recentemente, nella chiesa parrocchiale, si è tenuto un concerto per ricordare la figura del maestro Enea Pasqualino Ferrarini scomparso il 18 gennaio 2021. "Una vita dedicata alla famiglia, alla comunità e all'insegnamento" è il messaggio riportato sulle locandine per ricordare l'evento.



chestra, diretta dal maestro Giuseppe Coccurullo (tra gli orchestrali Donata, Edda, Silvia, Elisabetta, Isabella, Francesco e Stefano Ferrarini, figli e nipoti del maestro) in un concerto con musiche di Haendel, Vivaldi, Bach, Pachelbel, Mulè e Morricone con la corale "Virgilio Lorenzi" diretta dalla maestra Elena Cipriani.

Dopo la messa, celebrata da don Alberto Speranza, alle 19 si è esibita la Familiaris or-

chestra grande risottata per tutti.

(l.f.)

CASALEONE

Un secolo per nonna Maria



Nonna Maria con i famigliari, il sindaco e l'assessore

Lo scorso 28 maggio Maria Franchi ha spento le sue prime 100 candeline attorniata dai suoi famigliari. Dopo la messa, celebrata da don Riccardo Feltre, nonna Maria ha festeggiato il suo ambito traguardo nel ristorante "Dai fradè", a Venera, con una sessantina di famigliari. Al taglio della torta, con grandissima e graditissima sorpresa per lei e per tutti i commensali, si è presentato il sindaco di Casaleone, Stefano Cagalli, con l'assessore alle Politiche sociali, Luciana Cottarelli, portando gli auguri personali, dell'Amministrazione comunale e di tutta la comunità e consegnando una targa ricordo alla neo centenaria (g.g.)

LA FOTO CURIOSA

Una selva di... segnali

Parfrasando, con il massimo rispetto, la Divina commedia di Dante, all'automobilista che affronta la nuova viabilità a Tarmassia, arrivando da Isola della Scala, potrebbe venirgli alla mente quanto scrisse il Sommo poeta, ma adattandolo ai giorni nostri. "Nel mezzo del cammin da Isola a Tarmassia mi ritrovai per una selva di segnali stradali (una ventina) da farmi smarrir la dritta via...". (l.f.)



PUBBLIREDAZIONALE

L'ORTODONZIA PER LA SALUTE E L'ESTETICA DENTALE

L'ortodonzia è quella branca della odontoiatria che si occupa di **individuare e correggere** malocclusioni e disgnazie del cavo orale, in altre parole **problemi di occlusione e disallineamento dentale**.

Avere denti non allineati può sicuramente rappresentare un problema di natura **estetica e sociale**, ma può aver ripercussioni anche sulla **salute dentale**, ad esempio rendendo l'**igiene dentale** quotidiana più difficoltosa, dato che un disallineamento dentale rende complicata la rimozione della placca e facilita gli accumuli di tartaro interdentale. A volte, la posizione anomala dei denti può inficiare anche il **tessuto di supporto parodontale** che li sostiene.

Possono essere prevenute o corrette con l'ortodonzia delle abitudini voluttuarie, o disfunzioni che interessano l'articolazione mandibolare, la postura linguale o parafunzioni quali bruxismo e serramento notturni.

Infine, è possibile anche avere una integrazione a problematiche quali le sindromi **ostruttive da apnee notturne** con dispositivi creati ad hoc per risolvere del tutto o in parte questa problematica sempre più frequentemente riscontrata nella popolazione.

Il consiglio è quello di prendere in seria considerazione un **primo controllo con l'ortodontista sin da bambini**. Un bambino attorno ai cinque o sei anni è nell'età giusta in cui si possono intercettare eventuali bisogni di intervenire con la tecnica ortodontica più appropriata.

Il **Centro Odontoiatrico Stoppa**, grazie al Team ortodontico composto dal **Dott. Perno** e dalla **Dott.ssa Capocasale**, si occupa di **prevenzione e trattamento delle principali malocclusioni**, soprattutto per i bambini, al fine di consigliare i loro genitori su come farli crescere con una dentatura bene allineata.

Oggi disponiamo di un ventaglio ampio di tecniche ortodontiche al servizio

dell'ortodontista e del paziente che rendono il trattamento più breve e più confortevole rispetto al passato: si può affrontare infatti una terapia con il classico **apparecchio fisso**, con l'**apparecchio mobile** o con l'innovativo **apparecchio invisibile** per riabilitare la funzionalità del cavo orale.

Anche gli adulti si affidano a noi per essere aiutati nella correzione di alcune imperfezioni. Malgrado l'ortodonzia intercettiva e la prevenzione e il trattamento in età evolutiva porti a risultati più facilmente raggiungibili, **un adulto non ha alcun motivo per scoraggiarsi** a correggere e migliorare il suo sorriso, grazie soprattutto alle tecniche ortodontiche invisibili come gli **allineatori trasparenti**.



Lo staff della clinica con al centro il dottor Stefano Stoppa, direttore sanitario. A fianco il dottor Alessandro Stoppa, igienista.



**CENTRO
ODONTOIATRICO
STOPPA**

Dott. Stefano e Dott. Alessandro

Via Pasotto, 1
Isola della Scala (VR)
045 7300645
info@centroodontoiatricostoppa.it



NOGARA

Nella casa di riposo memoria "sempreverde"

Gli ospiti si raccontano con ricordi



Nato nel dicembre di 31 anni fa da un'idea di Daniela Zampiero, coordinatrice socio-assistenziale del Pio Ospizio San Michele, il giornalino "Il Sempreverde" sembra non risentire dell'età, come testimonia l'ultimo numero appena uscito, anche quest'anno coordinato da Vilma Sbizzera e Silvia Gallini, dipendenti dell'Ente. "Questo titolo - spiegano le coordinatrici - è stato scelto per dare significato al fatto che anche le idee più antiche sanno mantenere la loro linfa verde nel tempo. L'intento principale della nostra pubblicazione, che esce una volta all'anno, è quello raccontare, attraverso vissuti personali, fatti storici locali, personaggi e azioni di solidarietà, parte della memoria collettiva del nostro paese che altrimenti rischierebbe di finire nel dimenticatoio". Le figure della scrittrice per ragazzi Olga Visentini, nata a Nogara sul finire dell'Ottocento, di Oreste Breviglieri, indimenticato costruttore di macchine zappatrici (uno dei pionieri dell'industria nogarrese), e di Elisa Masini, ex staffetta partigiana di origine modenese,

politica e instancabile animatrice socio-culturale (a lei è dedicata la biblioteca civica di palazzo Maggi) sono alcuni personaggi ricordati nell'ultimo numero, rispettivamente da Isabella Soragna, Ada Breviglieri e l'ex bibliotecaria Nadia Vanini. Alcune pagine sono riservate, come ogni anno, agli elaborati premiati nel concorso di scrittura "Scrivere e leggersi dentro", ideato nel 2014 dalla Casa di Riposo con il patrocinio del Comune e riservato alle classi terze della scuola media "Francesco Cipriani". Concorso che si prefigge, attraverso la scrittura, di sottolineare quanto siano importanti il rispetto, la tolleranza e la condivisione tra gli alunni, tra gli alunni e gli anziani, tra gli alunni e la comunità, all'interno di una società in rapida trasformazione: un modo, insomma, per rendere ancor più forte il legame tra i nonni, i ragazzi e la cultura. Copie del Sempreverde sono state distribuite ai ragazzi che hanno partecipato al concorso, alle loro famiglie, alle autorità del paese, alla Casa di Riposo e alla comunità di Nogara.

Giordano Padovani

Sgrenzaroli
TENDAGGI
di Sgrenzaroli Mario & C.

Via V. Veneto, 29 - Sorgà (VR)
Tel e Fax 045 7370117
m.sgrenzaroli@inwind.it

Confezione e
vendita tendaggi
Biancheria intima
e materassi

Vendita e installazione veneziane
tapparelle, zanzariere, box auto
Rifoderatura e riparazione divani

FARINATI LORIS

Ferramenta · Colori · Casalinghi
Bombole Gas · Giardinaggio

Via Cesare Battisti, 5 bis
Sorgà (VR) - Tel. 045 7370055

SORGÀ

Nove borse di studio e nuovo consiglio dei ragazzi

La maggioranza dei premiati sono ragazze

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha assegnato le borse di studio ai "licenziati" dalla Scuola secondaria di 1° grado (ex scuola media) nell'anno scolastico 2021/2022. I premiati, a schiacciante maggioranza femminile, sono stati Anastasia Bonfatti, Martina Bosco (Erbè), Bianca Maria Feldiorean, Angela Graziati (Erbè), Eleonora Motta, Emilja Stamenkovic e Ambra Vincenzi. Alessandro Dolci e Navdeep

Singh gli unici maschi. Ai licenziati con la media 10/10 sono andati 200 euro ciascuno, mentre a quelli con la media del 9/10 100 euro, per una spesa totale di 1.400 euro, di cui 600 erogati dalla BPM, Banca Popolare di Verona. I premi sono stati consegnati dall'assessore alla cultura Francesca Olivieri durante una cerimonia nel Parco della Saggina, presenti amministratori e genitori. Per l'occasione è stato anche rinnovato il Consiglio comunale dei ra-

gazzi che risulta così composto: Melissa Bozzoli (3a) sindaco, Annika Soave (3a) vice sindaco, Sofia Dall'Acqua (1a) segretario. Consiglieri.: Sofia Dall'Acqua e Mia Fazione per la 1a; Alessia Barini e Anna Zuani per la 2a; Melissa Bozzolin e Annika Soave per la 3a; Albu Yasmina e Sofia Ghidotti per la 1b; Chiara Quaiotti e Harman Sing per la 2b; Isacco Giaretta e Margherita Vesentini per la 3b.

(l.f.)

La karateka Ambra cintura nera 1° Dan

Recentemente a San Benedetto Po (Mantova) la 16enne sorgarese Ambra Gadioli, atleta di karate, ha sostenuto l'esame, con esito positivo, diventando cintura Nera 1° Dan, grazie alla partecipazione ai corsi di karate tradizionale del maestro Raul Poltronieri, cintura Nera 5° Dan e arbitro italiano della Federazione Feiska. Ora la giovane Ambra può partecipare ai campionati italiani di karate, disciplina che ha iniziato a praticare all'età di 7 anni frequentando la palestra di Sorgà dove il maestro Poltronieri tiene i suoi corsi di karate.

Nella foto: da sinistra Dino Contarelli IX Dan cintura nera, Ambra e Raul Poltronieri



FOTONOTIZIA

Una festa inclusiva

Annuale incontro degli abitanti di via Livelli



Recentemente, dopo una pausa forzata causa Covid, è ripresa la tradizionale tavola dei residenti (ed ex) in via Livelli, a Bonferraro. Oltre 80 i partecipanti ai quali, quest'anno, si sono aggiunti anche due nuclei familiari di origine romena, che hanno deciso di prendere casa nella via.

Un lungo e caloroso applauso li ha accolti ufficialmente nella piccola comunità nella quale si sono già perfettamente integrati. I commensali sono stati ospitati nella villa dei coniugi Rossignoli, Licia e Claudio, dove hanno gustato un ottimo risotto del cuoco Livio Miola.

VINCENZI
CIRO & C. s.n.c.

ANTENNE TV
IMPIANTI ANTIFURTO
VIDEOSORVEGLIANZA
CABLAGGIO STRUTTURATO
RIPARAZIONI AUDIO/VIDEO

Via Molino 6
Pontepossero di Sorgà (VR)

info@elettroncavincenzi.it

Ciro 348 2630244
Gioele 347 3004982

CASTELBELFORTE

Madam Favetta e corte a Parma

Alla sfilata nazionale maschere italiane



In occasione della X edizione della manifestazione nazionale Maschere italiane, svoltasi a Parma, nel teatro Farnese, all'interno del Palazzo della Pilotta, era presente, tra le 200 giunte da tutta Italia, anche la Corte di Madam Favetta (nella foto in primo piano, a sinistra), la maschera di Castelbelforte. "Le maschere non rappresentano solo il carnevale - sottolinea Mara Negri, presidente dell'Associazione cultura spettacolo (Acs) di Castelbelforte - ma sono, appun-

to, cultura del territorio come lo è la nostra Corte di Madam Favetta". Organizzatore della manifestazione la maschera parmense "Al Dsevod" impersonata dall'ideatore del raduno Maurizio Trapelli, presidente onorario del Coordinamento nazionale delle maschere italiane. Presente anche Valerio Corradi, attuale presidente del Coordinamento nazionale nonché presidente anche del Bacanà del Gnoco, la famosa maschera di Verona.

(I.f.)



Una parte delle coppie festeggiate nella tradizionale foto ricordo

CASTEL D'ARIO

Nozze d'oro per 26 coppie

La festa organizzata dal Centro sociale casteldariense

Sono state 26 le coppie che hanno festeggiato, nella tensostruttura della Festa del riso, i loro 50 anni di matrimonio in occasione del pranzo dedicato agli anziani (oltre 100) organizzato dal Centro sociale casteldariense Auser. Il vice sindaco Mara Spanevello ha consegnato una targa ricordo ad ogni coppia.

Ecco l'elenco dei festeggiati: Oreste Agosti e Teresa Bussè; Roberto Agosti e Renza Maria Soave;

Alberto Bellini e Luciana Miorali; Vittorio Carlin e Graziella Giordano; Sergio Cerato e Drusilla Olivieri; Carlo Formigari e Franca Antonietta Maragnoli; Luciano Ghiotti e Marisa Calera; Renzo Lorani e Lucia Ghidoni; Bruno Mantovani e Isabella Zoppellaro; Michele Martino e Teresa Pantone; Dino Merlo e Silvana Vaccari; Franco Minghini e Regina Brentaro; Leonardo Olivieri e Mara Merlini; Pietro Pergher e Mariella Bandinelli; Gino

Raffaelli e Maria Massari; Roberto Rebuzzo e Magda Cottarelli; Oder Romio e Francesca Pasquini; Renato Rossato e Giuliana Lodi; Carlino Sartori e Nadia Giacomelli; Francesco Tommasi e Romea Menossi; Giorgio Toso e Dolores Bustaffa; Claudio Visentini e Tiziana Mirella Modena; Maurizio Volta e Franca Bonfante; Paolo Zamboni e Alida Sardi; Renato Zamboni e Clelia Palvarini; Antonio Zanini e Agnese Gasparini. (I.f.)

DMT
CYCLING SINCE 1978

CIPOLLINI

ALE

CICLOSTAR

TUTTO PER IL CICLISMO

Bonferraro di Sorgà (VR) , 37060 / via Marco Biagi 7

Cellulare / +39 345 67 92 554

Email / negozio@diamantdm.com

VASTA GAMMA DI BICI CIPOLLINI
USATE REVISIONATE E GARANTITE
PASSA PRESSO NOSTRO STORE
PER VISIONARLE E
LASCIARTI CONSIGLIARE

Seguici sui social!  @ciclostar_it  Ciclostar



BONFERRARO

Ex liceali mantovani in visita al museo

Sabato 13 maggio una buona parte dei ragazzi che frequentavano il liceo classico Virgilio di Mantova si sono ritrovati per festeggiare i loro 70 anni.

Dopo il pranzo alla Trattoria al Macello di Castel d'Ario, dove hanno ricordato le goliardate liceali e dove ognuno ha raccontato le proprie esperienze di vita e di lavoro, è seguita la visita al Museo della civiltà contadina e dei lavori artigianali di Bonferraro, facendo così un ulteriore passo indietro nei loro ricordi... (m.m.)



ISOLA DELLA SCALA

Campione di Kick boxing

Lo scorso 17 giugno, ad Affi (Verona), l'isolano Alessandro Brentaro si è aggiudicata la cintura (nella foto con il maestro Gianluca Nardo) nella categoria classe A di kick boxing nell'ambito della manifestazione "Keep fighting" organizzata per sostenere la lotta contro la Sla (Sclerosi laterale amiotrofica). "Un ringraziamento particolare - dichiara Brentaro - lo devo al mio maestro, ma anche agli sponsor che mi hanno sostenuto". (l.f.)



FOTONOTIZIA

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" • C.Post. 101 • 37063 Isola della Scala (Verona) oppure inviandole con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoeveronese.com

Rispettare i giovani ambientalisti

Caro direttore,

mi permetto di non condividere quanto da lei scritto nel «Pungiglione» di maggio dal titolo: «Eco-vandali ma anche eco-imbecilli» per due motivi.

1) la forma in quanto dare a qualcuno dell'imbecille (dal dizionario della lingua italiana "Chi ha scarsa intelligenza, sciocco, stupido") significa giudicare negativamente tutta la persona, non alcuni suoi comportamenti, con definizione sprezzante e definitiva.

Io, che nella vita ho fatto molte azioni ambientaliste, contesto ai giovani di "Ultima generazione" l'attacco ai beni culturali.

Credo che il pensiero e l'opera ambientalisti debbano essere sempre e comunque nonviolenti e non accetto nemmeno la "violenza" contro opere d'arte.

Ci sono tante forme di protesta, in cui si espone il proprio corpo, si usano le parole e i gesti, ma non si reca male a nessuno, poiché se si vuole contestare questa realtà ingiusta e violenta non si possono usare metodi congeniali al suo mantenimento

2) per quanto riguarda il contenuto, la protesta contro chi non fa abbastanza contro i cambiamenti climatici la condivido pienamente.

Si continua a puntare sui combustibili fossili (è di ieri la notizia dello sversamento in mare di 1000 litri di gasolio alle Isole Galapagos), causa

diretta di cambiamenti climatici e dei disastri ad essi correlati, ma esponenti del governo attaccano con parole durissime i giovani "imbrattatori" e inaspriscono le pene per questi reati.

Il governo e le imprese ad esso collegate (in prima fila l'ENI) stringono accordi per il petrolio con stati totalitari e con capi tribù come il libico generale Haftar, il cui potere è basato sulla forza, privo di ogni legittimazione internazionale, ma col quale si fanno affari per interesse economico.

Lettera firmata

LA VOCE
del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www:
lavocedelbassoeveronese.com

email:
redazione@lavocedelbassoeveronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

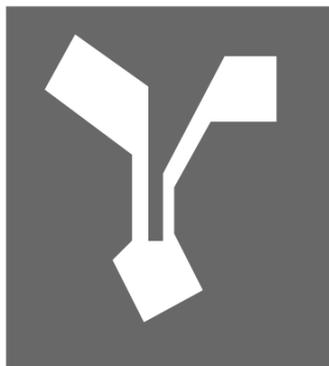
Fotocomposizione e Stampa:
Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:
redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale € 12,00
da versare sul c.c.p. n. 16344376
oppure con bonifico bancario

Iban:
IT4310760111700000016344376



edilgamma s.r.l.

LINEA LEGNO

By Edilgamma S.r.l.

CASSETTE DA GIARDINO E BUNGALOW ABITATIVI PERSONALIZZATI



Via Mazzini, 30 - S.S. 10
37060 BONFERRARO (VR)
Tel. 045 6655240
mail: edil.gamma@libero.it